

Trieste, Risiera di San Sabba: targa di commemorazione delle vittime omosessuali del nazifascismo

L'idea di proporre al Comune di Trieste l'apposizione di una targa a ricordo di una minoranza dimenticata, nasce a Trieste tre anni fa e si struttura con la presenza ufficiale del nostro Circolo al Giorno della Memoria del 2003, assieme al filosofo Gianni Vattimo e con la deposizione di un triangolo di fiori rosa nell'area dell'ex forno crematorio della Risiera.

Principale strumento avverso alle libertà ed ai diritti della persone omosessuali fu proprio il non dire ed il non dar voce al sessualmente diverso, relegandolo benevolmente ad un fenomeno da baraccone, antisociale, solo ed emarginato o in maniera "meno benevola" al confino. L'Italia mussoliniana infatti non creò norme specificatamente anti omosessuali, anche perché, come si diceva all'epoca, la razza italiana per il suo alto rango era esentata da questo tipo di perversione e pertanto non c'era bisogno di alcuna norma coercitiva in merito: il confino poteva essere applicato comunque basandosi sulle norme di pubblica sicurezza.

Diversa ed anche più drammatica fu la realtà del nazismo di cui questa Risiera è anche l'emblema: è in quel contesto che nasce l'uso dei triangoli rosa. Ma le diverse modalità di discriminazione e di persecuzione prodotte nei regimi dell'epoca non possono comunque permetterci di minimizzarne gli effetti sulle persone che ne furono coinvolte al fine di nobilitare il meno violento tra i violenti.

Sono stati necessari 60 anni, dalla fine dell'ultimo grande conflitto europeo ad oggi, per ricordare degnamente in un luogo così tristemente carico di valenza simbolica come la Risiera di San Sabba un dramma dimenticato dai più. I triangoli rosa, ma anche quelli marroni (i rom) o quelli viola (i testimoni di Geova) o quelli neri per i soggetti antisociali nel cui novero vennero inserite le donne lesbiche rimasero ai margini della storia.

Il riappropriarsi della storia di una delle nostre tante identità, nella fattispecie quella omosessuale, ci permette di guardare con più slancio al raggiungimento di quei diritti di cittadinanza che ancor oggi in Italia, come gay e lesbiche, siamo lungi dall'aver riconosciuti. L'ufficializzazione di una memoria non è soltanto finalizzata ad una doverosa analisi storica di un passato ma soprattutto affermazione della propria esistenza oggi.

Le discriminazioni di gay e lesbiche non terminarono con la fine del conflitto ma continuarono e continuano tuttora in diverse parti del pianeta: continuarono ad esempio in Germania con il mantenimento dell'odioso paragrafo 175 fino al 1969, nei gulag del socialismo reale e nella Cuba castrista ma anche nel democratico modo anglosassone dove però in uno slancio d'orgoglio il 28 giugno del 1969 iniziò la lotta per i diritti e per il proprio orgoglio di se, quel Pride che si festeggia da allora ogni 28 giugno in sempre più luoghi del mondo;

La memoria purtroppo non serve a chiudere ferite passate anche se aiuta la loro cicatrizzazione ma stimola a mantenere viva la coscienza sull'oggi e sull'importanza che in una società civile e democratica sia "normale" la conoscenza ed il rispetto di tutte le normalità.

Per l'esito di questa giornata sento il dovere di ringraziare:

- tutte le associazioni gay e lesbiche italiane che assieme a tante singole persone hanno contribuito a coprire i costi di questa targa,
- le associazioni gay e lesbiche slovene e friulane qui presenti,
- il Coro partigiano triestino Pinko Tomazić, promotore della fiaccolata per la memoria per la pace e la convivenza
- La Commissione per il Museo Civico della Risiera Monumento Nazionale, ed in particolare il Direttore dei Musei del Comune di Trieste, Dott. Adriano Dugulin senza la cui disponibilità ed impegno probabilmente oggi non saremo qui.

Mercoledì 26 gennaio 2005

Il Presidente del Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste

Marco Reglia



CIRCOLO ARCOBALENO ARCIGAY ARCILESBICA TRIESTE
via Pondares, 8 – 34131 Trieste – tel. 040 630606
C.P. Trieste Centro 410 – mail arcobaleno@tcd.it
www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno

